

COMUNICATO STAMPA DEL COMITATO PROMOTORE DELLA “LEGGE SPECIALE PER LE STORICHE CONTRADE DEL PALIO DI SIENA”

Il comitato promotore del progetto di “**legge speciale per le Storiche Contrade del Palio di Siena**” ringrazia le Istituzioni, le Contrade ed i Senesi per la partecipazione ed il contributo di attenzione testimoniato in occasione dell’incontro-dibattito di venerdì 30 settembre.

La partecipazione ampia e qualificata è un’ulteriore dimostrazione di quanto il tema sia sentito in tutti gli ambienti cittadini.

L’UDC, nella piena consapevolezza della specificità ed unicità delle Contrade, ha cercato fin da subito di coinvolgere nel progetto ogni “sapere” utile e non etichettabile. Nel lavoro mai si è cercato di marcare il territorio o di rivendicare inutili primogeniture, ma si sono privilegiate le idee e le proposte che apparivano funzionali alla soluzione dei problemi posti. Un lavoro per uscire dal terreno delle buone intenzioni ed entrare nella fase realizzativa, trasversale agli schieramenti politici e ad altri eventuali steccati. L’obiettivo era ed è quello di far sedere allo stesso tavolo i vertici contradaiooli, delle istituzioni e dell’associazionismo per legittimare un progetto per la città e le sue tradizioni. Tradizioni su cui bisogna intervenire positivamente per attualizzarle, rafforzarle e trapiantarle nel futuro. In questa logica va letta l’indicazione di equiparare – **ai soli ed esclusivi fini fiscali** – Contrade e Società di contrada alle associazioni senza fini di lucro. Nessuno nel comitato promotore e tanto meno nella commissione scientifica (i cui componenti hanno storia e cultura sufficiente ad allontanare ogni e qualsiasi dubbio) ha mai preso in considerazione la trasformazione in ONLUS di qualsivoglia struttura contradaioala. Così come nessuno si è mai sognato di poter violare i “segreti” e le regole non scritte che da sempre alimentano il mistero e la passione del Palio. Abbiamo valutato positivamente l’intervento del Rettore del Magistrato - anche se ci permettiamo di ricordare che lunedì 19 settembre l’intera Deputazione aveva incontrato Giacomelli - come pure quello rispettabile – ma chiaramente partigiano – dell’Onorevole Vigni. Quest’ultimo ha poi rafforzato il suo dire con un comunicato stampa del 5/10/05 che, nella parte in cui dice “*su un tema come questo è sbagliato ed inaccettabile ogni forma di strumentalizzazione politica*”, sottoscriviamo in pieno, perché questo è sempre stato il nostro sentire. L’altro passaggio, sempre di Vigni, in cui si dice che “*è sciocco e controproducente farne oggetto di campagne demagogiche mentre sono necessari rigore e serietà*” lo leggiamo come una “tirata d’orecchi” a chi gli ha, frettolosamente, copiato il compito. Mai nessuno di noi ha avuto la tentazione di ignorare il ruolo ed il lavoro del Magistrato e del Comune che, per quel poco che ci è dato sapere, ha tra i suoi punti fermi una soluzione fiscale legata all’associazionismo del tipo ARCI, UISP o altro: soluzione questa di difficile condivisione in quanto, a parere di molti, snaturerebbe la storia e la cultura stessa dell’universo Contrade. Consapevoli che i tempi sono stretti, che la materia è delicata e nell’auspicio che tutti siano fortemente motivati nella ricerca di ogni possibile soluzione che possa consentire alle Contrade di **operare nella certezza del diritto**, invitiamo i rappresentanti del Comune, del Magistrato delle Contrade, l’On. Fabrizio Vigni e l’On. Alberto Monaci ad un incontro teso a verificare, insieme, il livello di condivisione e di comune percorribilità di questo progetto.

L’incontro è fissato per **Venerdì 14 p.v. alle ore 18:00** presso il **Grand Hotel Continental**.

Per il Comitato Promotore
Gianni Giacomelli